



LAUREE PROFESSIONALIZZANTI: SI PARTIRA' IN AUTUNNO, CON LE CORREZIONI PROPOSTE DAGLI AGROTECNICI

Domani 15 luglio 2020 la Commissione Istruzione della Camera dei Deputati darà l'ultimo parere al DM sulle lauree professionalizzanti e poi il Decreto tornerà al Ministero dell'Università per le eventuali modifiche finali e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Si conclude così una vicenda iniziata nel 2016, con un "colpo di mano" dell'ex-Ministra Stefania GIANNINI che, quando era già decaduta dalla carica di Ministro dell'Istruzione ed era stata nominata la nuova Ministra (*Valeria FEDELI*), firmò il primo Decreto sulle "LP-Lauree Professionalizzanti", che presentava molte criticità, la principale delle quali quella di essere titoli di studio **completamente scollegati dal sistema formativo**.

Ad esempio un nuovo "laureato professionalizzante" non avrebbe potuto: **1.** proseguire gli studi né verso la (LM) laurea magistrale né convertire il percorso formativo in una (L) laurea triennale; **2.** accedere ai pubblici concorsi; **3.** accedere ad un Albo professionale, con le stesse possibilità offerte ai laureati triennali. Per rimanere solo alle criticità di maggior rilievo.

Dunque il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*unico fra gli Albi professionali a farlo*) dichiarò la propria motivata contrarietà al Decreto, che venne quindi sospeso (*nel febbraio 2017*) e costituita una "Cabina di Regia" per modificarlo e che, a conclusione dei propri lavori, recepì alcune delle proposte degli Agrotecnici.

Altre vennero riprese dal CUN-Consiglio Universitario Nazionale nelle "Linee guida sulle lauree professionalizzanti" dell'ottobre 2018.

Il quadro normativo regolatorio delle nuove "Lauree professionalizzanti", dopo le modifiche del Ministero e del CUN si presenta molto diverso da quello iniziale; il sistema delle imprese non può più direttamente promuovere LP (*ma può collaborare con esse*) che adesso "dialogano" con il restante sistema della formazione universitaria, consentendo in qualche modo il passaggio degli studenti ad altri corsi di studio universitari.

Alla fine, pur rimanendo dell'idea che le nuove "Lauree professionalizzanti" non servano ed anzi complichino ulteriormente il quadro della formazione *post-diploma*, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati riconosce che l'insieme delle modifiche apportate le rendono perlomeno accettabili.

Si tratta ora di utilizzare nel modo migliore le opportunità comunque offerte da questi nuovi indirizzi di formazione universitaria.

Le nuove Lauree professionalizzanti in avvio sono tre e precisamente: "L-P01 professioni tecniche per l'edilizia e il territorio"; "L-P02 professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" ed "L-P03 professioni tecniche industriali e dell'informazione".

A questo *link* http://www.agrotecnici.it/laureeProfessionalizzanti/schema_decreto_183.pdf è pubblicato lo Schema di Decreto ministeriale con i relativi contenuti formativi.

